



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Agrolvoltaica S.r.l.
agrolvoltaica@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Veneto
Direzione Valutazioni ambientali, Supporto
giuridico e contenzioso
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Rovigo (RO)
comunerovigo@legalmail.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8037] Progetto per la realizzazione di un impianto agrolvoltaico, denominato “Corte San Marco” di potenza pari a 49 MW, unito alle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Rovigo (RO)

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri-voltaico di potenza installata pari a 49 MWp, in terreni appartenenti all'azienda agricola "Corte San Marco" nel territorio comunale di Rovigo, e delle relative opere di connessione. L'ambito interessato dal progetto ha un'estensione di circa 66 ha e risulta attualmente coltivata a colture cerealicole e oleaginose. Il progetto prevede una rotazione colturale annuale con più specie agrarie (frumento duro, l'orzo, e la soia) della durata pari a 30 anni e destinata alla produzione alimentare e di un prato mellifero a supporto dell'apicoltura. I pannelli fotovoltaici saranno assemblati su strutture metalliche infisse a terra e dotate di tracker monoassiale (interasse tra le file di tracker: 5,40 m). È previsto un sistema di accumulo elettrochimico dell'energia (BESS) con capacità di 50 MW. Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità esterna, che si svilupperà esternamente alla recinzione per accedere alla centrale Terna e di una pista interna, di ampiezza di circa 6 m compresa tra un canale consortile e l'impianto agrofotovoltaico. Per il collegamento del parco fotovoltaico alla RTN, verrà realizzata una nuova Stazione TERNA definita "Geremia", connessa alla RTN tramite un entra-esce sulla linea 132kV "Rovigo P.A. – Rovigo Z.1", e una nuova Stazione Utente (con stallo di trasformazione 132/20 kV) connessa in antenna alla Stazione TERNA.

1.1. Ai fini della completezza documentale:

1.1.a. Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "LINEE GUIDA SNPA 28/2020", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si raccomanda di:

Inserire una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc).

Inserire una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

Inserire una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".

Individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

Approfondire le ulteriori alternative localizzative/tecnologiche e progettuali previste anche in relazione all'utilizzo di pannelli maggiormente performanti.

Chiarire la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

Prevedere una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

Individuare su cartografia in scala adeguata le interferenze del cavidotto descrivendone le soluzioni progettuali di superamento delle stesse.

Individuare e descrivere su cartografia in scala adeguata la compatibilità dell'opera con quanto previsto all'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021.

Prevedere un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti agri/fotovoltaici ed eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via>.

Prevedere un paragrafo di approfondimento relativo agli impatti sulla viabilità pubblica in tema di traffico attesi durante la realizzazione del cavidotto (per il quale dovrà essere chiarito quali strade saranno interessate se pubbliche/private) e dell'impianto agrivoltaico. Fornire nel SIA approfondimenti riguardo alla viabilità di cantiere e alle strade da realizzare ex novo.

Approfondire nel SIA (pag. 106) la sistemazione idraulica dell'area e la realizzazione dei bacini di invaso.

Chiarire che il progetto non rientra nelle aree percorse dal fuoco (art. 10 L. 353/2000).

- 1.1.b. Alla luce delle recenti introduzioni normative, si chiede inoltre di integrare il SIA anche con una sezione specifica (rif. D. Lgs. 199/2021, art. 20 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili") in cui, oltre a dati aggiornati rispetto alla produzione di energia elettrica da FER a livello nazionale e regionale, sia chiaramente indicato se l'opera in oggetto (incluse le opere di connessione) si trovi o meno all'interno di aree idonee per FER;
- 1.1.c. fornire dettagli in merito allo sviluppo delle Opere di Connessione alla rete elettrica nazionale e descrivere gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'elettrodotta di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) fornendo, tra le altre informazioni, le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non), il numero e la posizione di eventuali tralicci previsti, i punti di vista, fotoinserimenti, un monitoraggio di dettaglio in merito ad eventuali alberi ed altre specie che verranno rimosse, ecc;
- 1.1.d. al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
- 1.1.e. integrare il SIA con la descrizione, in un'unica sezione specifica, delle opere di compensazione previste dal progetto.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- 1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

- 1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Precisare nel SIA e nelle relazioni specialistiche quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

Il Proponente dovrà fornire misure recenti circa la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, che siano rappresentative della vasta area del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo; va evidenziato il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le relative fonti di approvvigionamento.

Si chiede altresì di integrare la relazione idraulica con valutazioni sulla pericolosità e sul rischio idraulico desunte dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali (riportando su cartografia adeguata il massimo allagamento stimato e le relative interferenze con impianto, cavidotto e sottostazioni) e le conseguenti scelte progettuali.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a per la realizzazione del prato mellifero (composto da *Achillea millefolium*, *Calendula officinalis*, *Taraxacum officinalis*, *Trifolium subterraneum*), specificare le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. per le specie da utilizzare per le diverse siepi (siepe sempreverde lato Ovest; macchia boscata con alberi ad alto fusto su lato Sud, in prossimità e all'interno delle vasche di laminazione; siepe su lato Nord-Est) specificare le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari, riconsiderando eventualmente la scelta delle specie;

3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Si richiede inoltre di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedaagronomica (elaborato REL_D-Relazione_agronomica) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area, specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm (anziché 10 cm) su tutto il perimetro della recinzione.

3.4. Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000 di cui i più prossimi sono la ZSC-ZPS IT 3260021 "Bacino di Val Grande - Lavacci", che dista circa 10 km in linea d'aria dall'ambito di progetto, e la ZSC-ZPS IT 3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" che dista circa 13 km in linea d'aria dall'ambito di progetto. Per questo motivo è stata allegata la "Relazione tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza" (elaborato REL_03_AGROVOLTAICA_RNV_rev00_signed). Al fine di preservare la biodiversità si richiede di:

3.4.a. integrare lo studio delle specie faunistiche presenti nell'area includendo l'analisi della chiroterofauna;

3.4.b. approfondire lo studio dell'avifauna (inclusa la chiroterofauna) secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) riportando anche i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;

3.4.c. approfondire le misure di mitigazione previste al fine di minimizzare gli impatti sull'avifauna (inclusa quella migratoria).

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,

l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “*impianto agrivoltaico avanzato*” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA), si richiede di:

- 5.a. fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;
- 5.b. integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati.
- 5.c. citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;
- 5.d. si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;
- 5.e. produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.b.);
- 5.f. produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile.

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Atteso che è stato prodotto un documento relativo al “Piano di Monitoraggio Ambientale” (elaborato *REL_04_AGROVOLTAICA_PMA_rev00_signed_signed*), si richiede di:

- 7.a. produrre un “Progetto di Monitoraggio Ambientale” (PMA) dove, per tutte le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio, siano descritte le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, redatto secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a

procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)” e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019.

- 7.b. integrare la documentazione del PMA con dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.c. integrare il PMA con il monitoraggio dell'avifauna (si veda punto 3.4.b.)
- 7.d. produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenziasse criticità.
- 7.e. verificare le Conclusioni a pag 35 (“*Gli esiti dei monitoraggi relativi alla componente avifauna saranno trasmessi con frequenza annuale a Regione e ARPA per le valutazioni del caso*”) dato che poco sopra si fa riferimento esclusivamente al monitoraggio delle “specie esotiche ed invasive”.

8. Gestione terre e rocce da scavo

- 8.a. Si chiede di aggiornare la “REL O - *Relazione preliminare piano di utilizzo terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti.*” conformemente all’art.24 comma 3 DPR 120/2017 puntualizzando in apposita tabella la volumetria di materiale da riutilizzare in sito e fuori dal sito, distinguendo tra parco agrivoltaico, cavidotti e sottostazione.

9. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 9.a. analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 9.b. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 9.c. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l’iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida “LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali”.

10. Misure di compensazione

Posto che dal quadro economico (elaborato REL H *Computo metrico_estimativo quadro economico*, valore complessivo dell'opera Euro 58.179.779,52) risultano costi attribuibili ad opere di mitigazione ma non di compensazione, si richiede di prevedere adeguate misure di compensazione. In particolare si richiede di:

- 10.a. dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state

modificate o revisionate. In particolare, si chiede di utilizzare il “Modulo Trasmissione Integrazioni” reperibile sul sito <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota protocollo 0005123-p del 31/10/2022 acquisita al Prot. m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO 0135081 del 31/10/2022.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale **un nuovo avviso al pubblico**, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)